

Istituto Statale di Istruzione Superiore “A. Sant’Elia”

**Piano dell’offerta formativa
2009/2010**

Parte III – Piano annuale

Sezione I – Offerta formativa

Aggiornamento al 5 ottobre 2009

Elenco classi 2009/2010

classe	indirizzo
1 [^] geometri 1	geometri ordinamento
2 [^] geometri 1	geometri ordinamento
3 [^] geometri 1	geometri ordinamento
4 [^] geometri 1	geometri ordinamento
5 [^] geometri 1	geometri ordinamento
1 [^] geometri 2	geometri ordinamento
2 [^] geometri 2	geometri ordinamento
3 [^] geometri 2	geometri ordinamento
1 [^] liceo 1	liceo scientifico a indirizzo sportivo
1 [^] liceo 2	liceo scientifico a indirizzo sportivo
1 [^] liceo 3	liceo scientifico a indirizzo sportivo
1 [^] liceo 4	liceo scientifico a indirizzo sportivo
3 [^] prof. elettronica	professionale elettronico
4 [^] prof. elettronica	professionale elettronico
5 [^] prof. elettronica	professionale elettronico
4 [^] prof. elettrotecnica	professionale elettrotecnico
5 [^] prof. elettrotecnica	professionale elettrotecnico
3 [^] prof. elettrotecnica 1	professionale elettrotecnico
3 [^] prof. elettrotecnica 2	professionale elettrotecnico
1 [^] professionale 1	professionale elettrico-elettronico
2 [^] professionale 1	professionale elettrico-elettronico
1 [^] professionale 2	professionale elettrico-elettronico
2 [^] professionale 2	professionale elettrico-elettronico
1 [^] professionale 3	professionale elettrico-elettronico
2 [^] professionale 3	professionale elettrico-elettronico
1 [^] progetto 5	geometri progetto 5
2 [^] progetto 5	geometri progetto 5
3 [^] progetto 5	geometri progetto 5
4 [^] progetto 5	geometri progetto 5
5 [^] progetto 5	geometri progetto 5

Delibera sui Criteri per la formazione delle classi anno scolastico 2009/2010

approvata dal Collegio dei Docenti il 18 giugno 2009

Art. 1. Formazione delle classi prime e delle classi successive

1. Obiettivo generale della formazione di tutte le classi, e in particolare delle classi prime, è formare classi eterogenee al loro interno ed equilibrate tra di loro.
2. Per raggiungere l'obiettivo di cui al comma 1, nel comporre le classi prime si terrà conto, in ordine decrescente di importanza:
 - a. delle indicazioni fornite dalle scuole medie;
 - b. della oculata distribuzione dei ripetenti;
 - c. delle richieste dei genitori, se compatibili con i criteri precedenti.
3. Gli alunni provenienti dalla stessa scuola media saranno distribuiti fra le varie sezioni.
4. Per quanto riguarda le altre classi, gli alunni proseguono all'interno del corso in cui hanno frequentato la classe precedente, salvo eventuali accorpamenti.
5. I Consigli di Classe 2008/2009, nella seduta dei primi di settembre dedicata agli scrutini integrativi, daranno il loro parere sulla distribuzione dei ripetenti.

Art. 2. Cambi di classe

1. Il Dirigente Scolastico può disporre autonomamente lo spostamento di alunni da una classe a un'altra o l'inserimento di alunni esterni, nei limiti della normativa vigente, entro i primi 10 giorni successivi al giorno d'inizio delle lezioni, purché non ne risulti alterato l'equilibrio numerico fra le classi.
2. Altri nuovi inserimenti o cambi di classe possono avvenire, fatto salvo il rispetto delle norme vigenti, entro i primi 60 giorni successivi al giorno d'inizio delle lezioni, a condizione che sia favorevole la maggioranza assoluta dei docenti del Consiglio di Classe di entrata; nel caso di cambio di classe è necessario anche il parere favorevole della maggioranza assoluta dei docenti del Consiglio di Classe di uscita.
3. Trascorsi 61 giorni dall'inizio delle lezioni non sono più possibili cambi di classe o nuovi inserimenti, fatta salva la normativa vigente.

Suddivisione dell'anno scolastico 2009/2010

Delibera del Collegio dei Docenti dell'11 settembre 2009

Per la ripartizione dell'anno scolastico 2009/2010 il Collegio così si esprime:

- 1) Trimestre - Pentamestre voti 34/56**
- 2) Quadrimestri voti 21/56**

**Profili professionali in
uscita e quadri orari
Corso geometri**

DIPLOMA DI GEOMETRA (corso di ordinamento)

Il geometra alla fine del suo ciclo di studi dovrà essere in grado di:

- progettare, fare calcoli strutturali e realizzare opere edilizie nei limiti delle sue competenze professionali, utilizzando le conoscenze di natura giuridico amministrative;
- saper redigere computi metrici estimativi , capitolati d'appalto e tenere i relativi registri di cantiere;
- organizzare e utilizzare le sue conoscenze al fine di un'attenta direzione dei lavori;
- effettuare rilievi topografici e rappresentare la relativa cartografia sia con metodi e tecniche tradizionali sia con i moderni strumenti ;
- utilizzare le conoscenze acquisite nel campo estimativo per sviluppare in modo organico e razionale una qualsiasi perizia estimativa di carattere civile, rurale, legale e catastale;
- sapere relazionare in forma corretta sia nel linguaggio scritto che orale;
- possedere una adeguata base culturale che gli permetta di inserirsi nella società e nel mondo del lavoro.

MATERIE DI STUDIO	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]
Italiano	5	5	3	3	3
Storia ed educazione civica	2	2	2	2	2
Lingua straniera: inglese	3	3			
Matematica	5	4	4	3	
Fisica	2	2	3		
Scienze naturali e geografia	4	4			
Chimica	2	3	2		
Disegno tecnico ed architettonico	3	3			
Tecnologia rurale			3		
Economia e contabilità			3	2	
Estimo				2	5
Tecnologia delle costruzioni			2	4	3
Costruzioni			3	4	7
Topografia e disegno topografico			4	8	7
Elementi di diritto				2	3
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione cattolica/attività alternativa	1	1	1	1	1
T.I.C.*	1	1			
Cantiere*			2		
Totale ore settimanali	30	30	34	33	33

*Discipline non previste dal piano di studi nazionale ma inserite nel quadro orario nell'ambito dell'autonomia scolastica, ai sensi del D.P.R. 275/1999 art. 12 comma 2, e D.M. 47/2006:

- Per consentire un costante aggiornamento professionale nelle classi prime e seconde si svolge in orario curricolare un corso di un'ora settimanale di informatica, con particolare riferimento al disegno assistito dal computer (CAD).
Il corso sottrae un'ora settimanale alla disciplina Disegno tecnico.

- Per acquisire, accanto alle competenze teoriche, anche abilità pratiche che consentano un più agevole inserimento nel mondo del lavoro, l'Istituto organizza per le classi terze un corso di cantieri in sede di due ore settimanali.
Il corso sottrae un'ora settimanale alla disciplina Costruzioni e un'ora settimanale alla disciplina Tecnologia rurale.
- Per consentire altresì un accesso più consapevole al mondo del lavoro e in particolare dell'impresa edile, gli studenti della classe quarta svolgono due settimane consecutive di stage presso cantieri attivi nel territorio.
- Per realizzare queste ultime attività l'Istituto può stipulare convenzioni con il Collegio delle Imprese edili di Como e con le singole Imprese.

DIPLOMA DI GEOMETRA - INDIRIZZO COSTRUZIONI, TERRITORIO E AMBIENTE (progetto cinque)

Il Geometra alla fine del suo ciclo di studi dovrà essere in grado di:

- Progettare e dirigere modeste opere civili (nuovi interventi e recupero) che rientrano nell'ambito delle competenze professionali del geometra; utilizzando sia le conoscenze tecniche che quelle di natura giuridico - amministrativa.
- Effettuare calcoli di progetto, di verifica e di collaudo di elementi strutturali isostatici ed iperstatici semplici con i relativi disegni esecutivi;
- Affrontare le tematiche della gestione del cantiere anche con riferimento ai problemi della sicurezza;
- Redigere computi metrici - estimativi, capitolati d'appalto e tenere i relativi registri di cantiere. nel rispetto delle procedure stabilite dalla legislazione vigente
- Organizzare ed utilizzare le sue conoscenze al fine di un'attenta direzione dei lavori.
- Effettuare rilievi di edifici e di terreni utilizzando metodi, strumenti e tecniche sia tradizionali che moderni;
- Utilizzare le conoscenze acquisite nel campo estimativo per sviluppare, in modo organico e razionale, una perizia estimativa in ambito civile, legale o catastale, per la valutazione di immobili e interventi, anche sotto l'aspetto dell'inserimento ambientale.
- Collaborare con professionisti più esperti sia per l'elaborazione di carte tematiche che di progetti urbanistici;
- Partecipare alla progettazione ed alla costruzione di modeste infrastrutture (strade, impianti esterni, opere idrauliche e di bonifica di modeste importanza);
- Saper relazionare in forma corretta avvalendosi di un linguaggio tecnico appropriato.
- Possedere un'adeguata base culturale a carattere giuridico - umanistico che gli permetta di inserirsi nella società e nel mondo del lavoro.

MATERIE DI STUDIO	CLASSE 1 ^A	CLASSE 2 ^A	CLASSE 3 ^A	CLASSE 4 ^A	CLASSE 5 ^A
Italiano	5	5	3	3	3
Storia ed educazione civica	2	2	2	2	2
Lingua straniera: inglese	3	3	2	2	2
Elementi di diritto ed economia	2	2	2	2	2
Matematica ed informatica	5	5	3	3	2
Fisica e laboratorio	4	3			
Geografia, scienze e laboratorio	3	4			
Chimica e laboratorio	4	3			
Disegno e progettazione	3	2	3	3	4
Costruzioni		2	4	5	5
Topografia e fotogrammetria			5	6	5
Impianti			3	2	3
Geopedologia, economia, estimo			4	5	5
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione cattolica/attività alternativa	1	1	1	1	1
T.I.C.*	1	1			
Cantiere*			2		
Totale ore settimanali	35	35	36	36	36

*Discipline non previste dal piano di studi nazionale ma inserite nel quadro orario nell'ambito dell'autonomia scolastica, ai sensi del D.P.R. 275/1999 art. 12 comma 2, e D.M. 47/2006:

- Per consentire un costante aggiornamento professionale nelle classi prime e seconde si svolge in orario curricolare un corso di un'ora settimanale di informatica, con particolare riferimento al disegno assistito dal computer (CAD).
Il corso sottrae un'ora settimanale alla disciplina Disegno tecnico.
- Per acquisire, accanto alle competenze teoriche, anche abilità pratiche che consentano un più agevole inserimento nel mondo del lavoro, l'Istituto organizza per le classi terze un corso di cantiere in sede di due ore settimanali.
Il corso sottrae un'ora settimanale alla disciplina Costruzioni e un'ora settimanale alla disciplina Geopedologia, economia, estimo.
- Per consentire altresì un accesso più consapevole al mondo del lavoro e in particolare dell'impresa edile, gli studenti della classe quarta svolgono due settimane consecutive di stage presso cantieri attivi nel territorio.

Per realizzare queste ultime attività l'Istituto può stipulare convenzioni con il Collegio delle Imprese edili di Como e con le singole Imprese.

**Profili professionali in
uscita e quadri orari
Corso professionale
elettrico-elettronico**

**DIPLOMA DI QUALIFICA DI OPERATORE ELETTRICO
SPERIMENTAZIONE PROGETTO 2002
(diploma di qualifica professionale)**

- Realizza e ripara impianti elettrici di uso civile e semplici impianti in ambito industriale, applicando la normativa e la legislazione di settore.
- Conosce le tecniche di semplici automatismi logici cablati e programmabili.
- Conosce il funzionamento della strumentazione di misura/collaudo e le verifica da effettuare sugli impianti elettrici.
- Conosce le problematiche della sicurezza elettrica e lavora nel rispetto della normativa antinfortunistica di settore.
- Conosce i principi di funzionamento e le prestazioni delle principali macchine elettriche, dei trasduttori e dei dispositivi pneumatici.

MATERIE DI STUDIO	PRIMO BIENNIO		MONOENNIO
	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSE 3 [^]
AREA DI EQUIVALENZA			
Italiano	3	3	3
Storia	2	2	2
Diritto ed economia	2 (1)	2 (1)	
Lingua straniera: inglese	3 (1) [A]	3 (1) [A]	2
Matematica	3	3	2
Tecnologie dell'informazione e comunicazione	2 (1) [A]	2 (1) [A]	
Scienze della terra e biologia	2	2	
Educazione fisica	2	2	2
IRC / attività alternativa	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO			
Fisica e laboratorio	3 (2) [A]	3 (2) [A]	3 (1) [A]
Tecnica professionale	5 (3) [A]	5 (3) [A]	
Elettrotecnica			8 (6) [A]
Controlli			5 (2) [A]
Esercitazioni pratiche	4	4	6
AREA DI INTEGRAZIONE [B]	2 (2) [A]	2 (2)[A]	
Totale ore settimanali	34 (10)	34 (10)	34 (8)

Note:

[A] Totale ore settimanali (di cui, tra parentesi, ore di compresenza o laboratorio)

[B] L'area d'integrazione è a disposizione del Consiglio di classe per realizzare autonomi progetti d'Istituto.

**DIPLOMA DI QUALIFICA DI OPERATORE ELETTRONICO
SPERIMENTAZIONE PROGETTO 2002
(diploma di qualifica professionale)**

- Conosce i principi fondamentali di funzionamento dei circuiti analogici e digitali.
- Conosce i sistemi con logica cablata e logica programmata.
- Conosce funzionamento e hardware di un personal computer.
- Conosce l'organizzazione e la topologia delle reti di calcolatori.
- Legge e interpreta schemi di circuiti elettronici.
- Realizza circuiti elettronici sia a partire da uno schema dato, sia in modo autonomo.
- E' in grado di diagnosticare semplici guasti in circuiti, apparecchiature elettroniche e sistemi di controllo automatico, ripristinandone il funzionamento.
- Sa ricercare con internet la documentazione tecnica necessaria alla realizzazione dei circuiti elettronici.

MATERIE DI STUDIO	PRIMO BIENNIO		MONOENNIO
	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSE 3 [^]
AREA DI EQUIVALENZA			
Italiano	3	3	3
Storia	2	2	2
Diritto ed economia	2 (1)	2 (1)	
Lingua straniera: inglese	3 (1) [A]	3 (1) [A]	2
Matematica	3	3	2
Tecnologie dell'informazione e comunicazione	2 (1) [A]	2 (1) [A]	
Scienze della terra e biologia	2	2	
Educazione fisica	2	2	2
IRC / attività alternativa	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO			
Fisica e laboratorio	3 (2) [A]	3 (2) [A]	3 (1) [A]
Tecnica professionale	5 (3) [A]	5 (3) [A]	
Elettronica e telecomunicazioni			5 (2) [A]
Sistemi			8 (6) [A]
Esercitazioni pratiche	4	4	6
AREA DI INTEGRAZIONE[B]	2 (2) [A]	2 (2)[A]	
Totale ore settimanali	34 (10)	34 (10)	34 (8)

Note:

Il biennio iniziale è comune a operatore elettrico e a operatore per le telecomunicazioni

[A] Totale ore settimanali (di cui, tra parentesi, ore di compresenza o laboratorio)

[B] L'area d'integrazione è a disposizione del Consiglio di classe per realizzare autonomi progetti d'Istituto.

**DIPLOMA DI QUALIFICA DI OPERATORE DELLE TELECOMUNICAZIONI
SPERIMENTAZIONE PROGETTO 2002
(diploma di qualifica professionale)**

- Realizza, garantendone la manutenzione, impianti d'antenna per la ricezione TV terrestre e satellitare, anche in funzione delle nuove tecnologie digitali.
- Realizza l'assemblaggio di personal computer, operando scelte che tengono conto del rapporto qualità/prezzo.
- Realizza, su specifiche fornite, cablaggi per reti ed impianti informatici di piccole dimensioni; è in grado di installare e fare interventi di ordinaria manutenzione con conoscenza della strumentazione e delle metodologie appropriate. Sa risolvere semplici avarie della rete.
- Conosce i sistemi di comunicazione tradizionale wired e wireless, nell'ottica della continua evoluzione tecnologica.
- Conosce le tematiche riguardanti la assistenza tecnica di apparecchi per la telefonia fissa e cellulare.

MATERIE DI STUDIO	PRIMO BIENNIO		MONOENNIO
	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSE 3 [^]
AREA DI EQUIVALENZA			
Italiano	3	3	3
Storia	2	2	2
Diritto ed economia	2(1)	2(1)	
Lingua straniera: inglese	3(1) [A]	3(1) [A]	2
Matematica	3	3	2
Tecnologie dell'informazione e comunicazione	2(1) [A]	2(1) [A]	
Scienze della terra e biologia	2	2	
Educazione fisica	2	2	2
IRC / attività alternativa	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO			
Fisica e laboratorio	3(2) [A]	3(2) [A]	3(1)
Tecnica professionale	5(3) [A]	5(3) [A]	
Telecomunicazioni			8(6) [A]
Elettronica			5(2) [A]
Esercitazioni pratiche	4	4	6
AREA DI INTEGRAZIONE [B]	2 (2) [A]	2(2)[A]	
Totale ore settimanali	34(10)	34(10)	34(8)

Note:

Il biennio iniziale è comune a operatore elettrico e a operatore elettronico.

[A] Totale ore settimanali (di cui, tra parentesi, le ore di compresenza in laboratorio)

[B] L'area d'integrazione è a disposizione del Consiglio di classe per realizzare autonomi progetti d'Istituto.

**DIPLOMA DI TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRICHE
SPERIMENTAZIONE PROGETTO 2002
(diploma di maturità professionale)**

- Conosce gli elementi fondamentali per scegliere i dispositivi di base dei sistemi per la distribuzione e la utilizzazione dell'energia elettrica sia in ambito civile che industriale.
- Collabora alla progettazione, alla realizzazione e alla installazione dei principali impianti elettrici di bassa tensione e di sistemi automatici di controllo e di cablaggio strutturato .
- Conosce la struttura ed il funzionamento delle macchine elettriche.
- Ha conoscenza di informatica di base e reti di calcolatori.
- Conosce e sceglie dispositivi e apparecchiature in base a criteri tecnici ed economici.
- Installa, collauda e mantiene in funzione i sistemi di controllo automatico.
- Conosce ed applica le norme di sicurezza e la normativa prevista nel contesto operativo.
- Redige la documentazione tecnica del proprio lavoro.
- Consulta manuali e testi tecnici in lingua inglese.
- Realizza ed interviene su apparecchiature di elettronica di potenza.
- Progetta, realizza e mantiene impianti antintrusione e antincendio.
- Conosce le principali strutture di organizzazione aziendale.

MATERIE DI STUDIO	BIENNIO POST-QUALIFICA	
	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]
AREA DI EQUIVALENZA		
Italiano	3	3
Storia	2	2
Matematica	3	3
Lingua straniera: inglese	3	3
Educazione fisica	2	2
IRC / attività alternativa	1	1
AREA DI INDIRIZZO		
Sistemi, automazione e organizzazione della produzione	6(3) [A]	6(3) [A]
Elettrotecnica, elettronica e applicazioni	8(3) [A]	8(3) [A]
AREA DI INTEGRAZIONE	6	6
Totale ore settimanali	34(6)	34(6)

Note:

[A] Totale ore settimanali (di cui, tra parentesi, le ore di compresenza in laboratorio)

STAGE PRESSO AZIENDE: 80 ore annuali

**DIPLOMA DI TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRONICHE
SPERIMENTAZIONE PROGETTO 2002
(diploma di maturità professionale)**

- Conosce il funzionamento, i criteri di scelta e di dimensionamento dei mezzi di trasmissione dati e degli accessi Ai servizi di telecomunicazioni a banda larga.
- Conosce e sceglie dispositivi e apparecchiature in base a criteri tecnici ed economici.
- Progetta e realizza dispositivi elettronici di base per i controlli automatici nel campo dell'elettronica industriale ed in quello delle telecomunicazioni.
- Installa, collauda e mantiene in funzione i sistemi di controllo automatico e di telecomunicazione
- Conosce ed applica le norme di sicurezza e la normativa prevista nel contesto operativo.
- Redige la documentazione tecnica del proprio lavoro.
- Consulta manuali e testi tecnici in lingua inglese.
- Progetta impianti di antenna per la ricezione TV terrestre e satellitare, anche in relazione alle più recenti tecnologie digitali.
- Progetta reti ed impianti informatici nel rispetto della normativa vigente con particolare attenzione al cablaggio strutturato. E' in grado di gestire una rete locale LAN sia dal punto di vista software che hardware. E' in grado di analizzare e risolvere le problematiche legate alla gestione della rete.
- Conosce sia i sistemi operativi Windows server sia il sistema operativo Open Source Linux.
- E' in grado di operare su reti ed apparati per la telefonia fissa e mobile.
- Conosce le principali strutture di organizzazione aziendale.
- Realizza ed interviene su apparecchiature di elettronica di potenza.

MATERIE DI STUDIO	BIENNIO POST-QUALIFICA	
	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]
AREA DI EQUIVALENZA		
Italiano	3	3
Storia	2	2
Matematica	3	3
Lingua straniera: inglese	3	3
Educazione fisica	2	2
IRC / attività alternativa	1	1
AREA DI INDIRIZZO		
Sistemi, automazione e organizzazione della produzione	6(3) [A]	6(3) [A]
Elettronica, telecomunicazioni e applicazioni	8(3) [A]	8(3) [A]
AREA DI INTEGRAZIONE	6	6
Totale ore settimanali	34(6)	34(6)

Note:

[A] Totale ore settimanali (di cui, tra parentesi, le ore di compresenza in laboratorio)

STAGE PRESSO AZIENDE: 80 ore annuali

**BIENNIO RIENTRI FORMATIVI – CORSO SERALE
I.T.I.S. PROGETTO SIRIO**

MATERIE DI STUDIO	BIENNIO POST-QUALIFICA	
	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]
Area comune		
Italiano	4	4
Scienze storico - sociali	2	2
Lingua straniera: Inglese	3	3
Matematica	4	4
Tecnol. dell'informazione e comunicazione	2	2
Scienze integrate	2	2
Educazione fisica	1	1
Totale ore area comune	18	18
Area d'indirizzo		
Fisica e laboratorio	3(2)	3(2)
Chimica e laboratorio	2(2)	2(2)
Tecnologia e disegno	3(2)	3(2)
TOTALE AREA D'INDIRIZZO	8	8
TOTALE ORE SETTIMANALI	26(6)	26(6)

Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo - profilo

Il Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo è destinato a soddisfare l'esigenza formativa dei giovani che hanno propensione sia per le attività sportive sia per gli studi medico-sanitari e che intendono conciliare le esigenze di studio con scelte future in campo sportivo e/o medico infermieristico.

Infatti la formazione scientifica (Fisica, Chimica, Scienze, Matematica) rimane un punto fermo del percorso di studi, così come è sempre presente un'adeguata preparazione relativa alle discipline dell'area umanistica (Italiano, Latino, Storia, Filosofia, Inglese) ma è prevista l'intensificazione di alcune discipline caratterizzanti la sperimentazione, in particolare l'Educazione fisica che si articola in Educazione fisica vera e propria e Pratica sportiva, il Diritto, presente nel triennio, la Biologia, che approfondisce tematiche inerenti l'anatomia, la fisiologia, l'igiene e l'educazione alla salute.

Delibera sul quadro orario del Liceo sportivo

approvata dal Collegio dei Docenti il 19/05/09

Il Collegio dei Docenti,

- vista la propria delibera del 13/06/08 con cui si approvava l'istituzione presso la scuola di un corso di Liceo Scientifico Tecnologico ad indirizzo sportivo;
- vista la delibera del Consiglio d'Istituto del 27/06/08 con cui si ratificava l'istituzione del suddetto corso;
- vista la richiesta del 30/06/08 indirizzata alla Provincia di Como e all'Ufficio Scolastico Regionale con cui il Dirigente Scolastico chiedeva l'ampliamento dell'offerta formativa mediante l'istituzione del predetto corso;
- vista la nota del 16/01/09 firmata dalla dott.ssa Pupazzoni dell'USR la quale precisava che per l'anno 2009/2010 non sarebbe stato autorizzato alcun nuovo indirizzo;
- vista la propria delibera del 4/02/09 con cui, in conseguenza della nota sopra ricordata, si approvava l'istituzione presso la scuola di un corso di Istituto tecnico per geometri ad indirizzo sportivo nell'ambito del 25% dell'autonomia scolastica;
- vista la comunicazione del 6/02/06 con cui l'USR comunica l'attivazione presso la nostra scuola di un corso ad indirizzo sportivo, sull'impianto del Liceo Scientifico tradizionale, in quanto il Liceo Tecnologico non sarà più attivato;
- vista la "Lettera aperta ai docenti sul Liceo sportivo" del Dirigente Scolastico datata 14/02/09;

PRENDE ATTO

del fatto che a partire dall'anno scolastico 2009/2010 sarà attivato presso il nostro Istituto un corso ad indirizzo sportivo, sull'impianto del Liceo Scientifico tradizionale

E DELIBERA QUANTO SEGUE.

1. Il quadro orario del primo anno sarà articolato come da tabella allegata, nel rispetto del limite del 25% di variazione del monte-ore rispetto all'articolazione del Liceo scientifico di ordinamento.
2. Qualora l'Ufficio Scolastico Provinciale non riuscisse a garantire le risorse per la copertura di 28 ore settimanali, il quadro orario sarà ridotto a 26 ore sopprimendo le due ore settimanali di Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione.
3. I quadri orari degli anni successivi saranno deliberati all'inizio dell'anno scolastico 2009/10.

Allegato alla delibera sul

**Quadro orario del Liceo Sportivo
anno scolastico 2009/2010**

MATERIE DI STUDIO	CLASSE 1[^] ore settimanali
Italiano	4
Latino	3
Lingua straniera: inglese	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2
Geografia	2
Matematica	4
Disegno e storia dell'arte	2
Pratica sportiva	3
Educazione fisica	2
Religione cattolica o attività alternativa	1
TIC	2
<i>Totale ore settimanali</i>	28

Criteri generali di valutazione

*Delibera approvata dal Collegio dei Docenti il 04/12/07
e modificata dallo stesso Collegio il 21/02/08*

1. Ai sensi del vigente Piano dell'Offerta formativa, la progettazione curricolare ha il suo sbocco nell'attività di valutazione, che deve essere regolata "dai criteri generali fissati dal Collegio dei Docenti ed eventualmente da quelli più specifici concordati dal Consiglio di Classe in base a principi di trasparenza e gradualità"
2. Per l'anno scolastico 2007-2008, pertanto, il Collegio dei Docenti definisce con la presente delibera gli obiettivi comuni a livello didattico ed educativo, nonché i criteri generali di valutazione, che saranno successivamente rimodulati dai Consigli di Classe

Definizione degli obiettivi didattici ed educativi comuni a tutte le classi dell'Istituto

3. Il Collegio dei Docenti, oltre a fare proprie le finalità generali e le priorità educative e formative definite dal POF, precisa gli obiettivi didattici ed educativi comuni a tutte le classi dell'Istituto per l'anno scolastico corrente, articolati come di seguito:

OBIETTIVI DIDATTICI PER I PRIMI DUE ANNI SONO:

- Educare all'ascolto e alla lettura.
- Utilizzare, nella comunicazione, un linguaggio corretto ed appropriato, nonché la terminologia specifica per ogni disciplina.
- Acquisire un metodo di studio autonomo, razionale e continuo.
- Sviluppare le capacità di analisi e di sintesi.

OBIETTIVI FORMATIVI PER I PRIMI DUE ANNI SONO:

- Educare al senso di responsabilità individuale e collettiva; al rispetto degli altri e del patrimonio comune.
- Educare all'autocontrollo attraverso un atteggiamento partecipe ed ordinato.
- Educare all'autovalutazione, come presa di coscienza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.

OBIETTIVI DIDATTICI PER GLI ULTIMI TRE ANNI SONO:

- Potenziare gli obiettivi del primo biennio ed in particolare le capacità di ascolto e di comunicazione e l'uso di un linguaggio tecnico specifico.
- Consolidare le capacità logiche, di analisi e di sintesi.
- Sviluppare le capacità di organizzare e di realizzare lavori di una certa complessità, da soli e/o in gruppo.
- Sviluppare le capacità di collegamento dei dati attinenti anche a discipline diverse, recuperando nozioni apprese in tempi e contesti diversi.
- Sviluppare le capacità atte a formulare e sostenere, con chiare ed efficaci argomentazioni, tesi personali.

OBIETTIVI FORMATIVI PER GLI ULTIMI TRE ANNI SONO:

- Sviluppare la consapevolezza, da parte dell'alunno, di essere protagonista della propria formazione, in rapporto alla realtà scolastica e sociale.
- Consolidare il senso di responsabilità personale, educando alla legalità, al rispetto degli altri e delle loro opinioni e curando la formazione di un buon comportamento morale e civile.

OBIETTIVI COGNITIVI COMUNI A TUTTE LE CLASSI SONO:

- a) Conoscenza dei contenuti (conoscenza come acquisizione e consolidamento dei contenuti e metodi)
- b) Comprensione dei contenuti (comprensione come capacità di analizzare le informazioni proposte).
- c) Capacità di applicazione (capacità come autonomia di rielaborazione; e come attitudine ad utilizzare strumenti diversi a disposizione).
- d) Esposizione scritta, grafica, orale e pratica (esposizione come attitudine a comunicare con linguaggi rigorosi e specifici).
- e) Definizione dei criteri generali di valutazione

Valutazione in corso d'anno

4. Il Collegio dei Docenti, oltre a fare propri i principi di equità e gradualità della valutazione definiti dal POF, concorda i seguenti criteri generali:
 - a. a livello di singola prova, pur riconoscendo che è impossibile definire criteri univoci validi per tutte le tipologie di prova, per tutte le materie e per tutte le situazioni contingenti, il Collegio dei Docenti propone la tabella orientativa di corrispondenza tra voti e prestazioni, approvata nella seduta del 15/10/2007 a cui invita gli insegnanti ad attenersi il più possibile
 - b. a livello di modulo, il minimo livello sufficiente (voto 6) è quello corrispondente al raggiungimento delle competenze minime attese definite nella programmazione individuale o dipartimentale; i voti superiori al 6 saranno assegnati in proporzione al raggiungimento delle competenze aggiuntive; il voto massimo (10) è tuttavia riservato agli alunni che hanno superato le competenze aggiuntive attese dimostrando nel contempo di aver raggiunto tutti e quattro gli obiettivi cognitivi comuni a tutte le classi sopra precisati
 - c. a livello di valutazione sommativa bimestrale o quadrimestrale, i docenti proporranno una valutazione sufficiente per gli alunni che avranno dimostrato di aver raggiunto gli obiettivi minimi, precedentemente stabiliti, in un numero di moduli significativo rispetto al totale dei moduli affrontati, purché gli stessi non abbiano riportato insufficienze gravi in più di un modulo; proporranno invece una valutazione insufficiente per gli alunni che avranno dimostrato di non aver raggiunto gli obiettivi minimi in diversi moduli o che presentino lacune gravi in uno o più moduli

Valutazione finale

5. Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo trimestre o quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.
6. Ai sensi dell'art. 6 commi 3 e 4 dell'OM 92/07, nel caso in cui l'allievo/a in sede di scrutinio finale presenti insufficienze in numero non superiore a tre, il Consiglio di Classe delibera la sospensione del giudizio.

Non ammissione alla classe successiva

7. Il Consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva nei confronti degli alunni che presentano più di tre insufficienze, ritenendo che gli stessi non sono in grado di colmare le carenze accumulate entro il termine dell'anno scolastico.

8. La presenza di uno o più debiti formativi pregressi non saldati costituisce un'aggravante che depona a sfavore dell'ammissione alla classe successiva.

Attribuzione del credito scolastico e formativo

9. Agli alunni delle classi 3[^]- 4[^]- 5[^] il Consiglio di classe, sulla base della media M dei voti riportati negli scrutini finali, assegnerà il credito scolastico tenendo conto della tabella ministeriale attualmente vigente e seguendo il seguente criterio:
- attribuirà inizialmente il minimo della banda di oscillazione se la media M dei voti ha una parte decimale inferiore a 5; potrà quindi integrare il credito così assegnato attribuendo il massimo della banda di oscillazione in considerazione dell'assiduità della frequenza scolastica, dell'interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative e di eventuali crediti formativi esterni debitamente certificati;
 - attribuirà il massimo della banda di oscillazione se la media M dei voti ha una parte decimale maggiore o uguale a 5;
 - agli alunni promossi alla penultima o ultima classe del corso di studi con almeno un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella; in caso di accertato superamento del debito formativo riscontrato, il Consiglio di classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio.
10. Per la terza classe professionale la media M dei voti è rappresentata dal voto conseguito agli esami di qualifica espresso in decimi.

Ammissione all'Esame di Stato

11. Il Consiglio di classe, fatta salva la propria autonomia decisionale, delibera la non ammissione agli Esami di Stato per quegli alunni che dimostrino una preparazione globale che non consentirebbe loro di affrontare le prove con esito positivo, poiché presentano carenze in un numero di discipline pari o superiore al 50%, o comunque presentano carenze di una gravità tale da compromettere il quadro complessivo.

Tabella delle corrispondenze tra voti e prestazioni

VOTO	Apprendimento dei contenuti	Articolazione dei contenuti	Autonomia	Competenza comunicativa
1-3	<i>Mancanti</i>	<i>Assente</i>	<i>Assente</i>	<i>Assente</i>
4	<i>Gravemente lacunosi</i>	<i>Difficoltosa</i>	<i>Scarsa</i>	<i>Competenza molto limitata: spesso la comprensione è difficoltosa</i>
5	<i>Contenuti scarsi con inesattezze</i>	<i>Carente e di tipo prevalentemente mnemonica</i>	<i>Carente anche relativamente ad un argomento circoscritto</i>	<i>Esposizione esitante, con errori di morfologia, sintassi e lessico, talvolta improprio</i>
6	<i>Contenuti pertinenti ma non molto approfonditi</i>	<i>Contenuti esposti con una certa chiarezza e ordine, anche se non sempre i nessi logici sono evidenti</i>	<i>Limitata ad un argomento circoscritto. Necessita di stimolo da parte del docente per approfondire</i>	<i>Si esprime con qualche errore di morfosintassi e con un lessico un po' povero. Complessivamente è comunque sufficiente.</i>
7	<i>Contenuti pertinenti e con un certo approfondimento</i>	<i>Contenuti chiari ed esposti in modo articolato. Argomentazioni generalmente pertinenti.</i>	<i>Opera confronti e approfondisce senza bisogno di frequenti interventi da parte del docente.</i>	<i>Usa un linguaggio appropriato e la morfo – sintassi è corretta. Esposizione discretamente fluida.</i>
8	<i>Contenuti esaurienti</i>	<i>Contenuti ben articolati, con evidenziazione della tesi e argomentazione di tipo sequenziale</i>	<i>Rielabora in modo personale i contenuti; opera confronti e approfondisce gli argomenti autonomamente.</i>	<i>Esposizione fluida con morfo sintassi accurata; uso di un lessico diversificato</i>
9	<i>Contenuti esaurienti e molto approfonditi</i>	<i>Contenuti ben articolati, con evidenziazione della tesi e argomentazione di tipo sequenziale</i>	<i>Rielabora in modo autonomo e sicuro i contenuti</i>	<i>Esposizione fluida con morfo sintassi accurata; uso di un lessico diversificato</i>
10	<i>Contenuti completi</i>	<i>Impeccabile sotto tutti i punti di vista</i>	<i>Eccellente</i>	<i>Eccellente in ogni settore</i>

Delibera approvata dal Collegio dei Docenti il 15/10/07.

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Delibera del C.d.D. del 11/09/2009

Motivazioni	Voto
<ol style="list-style-type: none"> 1. Vivo interesse, partecipazione attiva frequenza assidua a tutte le attività scolastiche 2. Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche 3. Rispetto degli altri, e della Istituzione scolastica 4. Ruolo propositivo all'interno della classe e della scuola 5. Ottima capacità di socializzazione e collaborazione 6. Nessuna sanzione disciplinare 	10
<ol style="list-style-type: none"> 1. Costante interesse e regolare partecipazione alle attività scolastiche 2. Costante adempimento delle consegne scolastiche 3. Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica 4. Ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe 5. Rispetto del regolamento scolastico 6. Nessuna sanzione disciplinare 	9
<ol style="list-style-type: none"> 1. Interesse e partecipazione diligente alle attività scolastiche 2. Adempimento delle consegne scolastiche 3. Equilibrio nei rapporti interpersonali 4. Rispetto del regolamento scolastico 5. Ruolo nel complesso positivo e collaborativi 6. Nessuna sanzione disciplinare 	8
<ol style="list-style-type: none"> 1. Discreto interesse e sufficiente partecipazione alle attività scolastiche 2. Adempimento non sempre puntuale delle consegne scolastiche 3. Adeguato rispetto del regolamento scolastico 4. Ruolo collaborativo 5. Utilizzo non sempre corretto di macchinari e sussidi didattici 6. Alcuni richiami verbali 	7
<ol style="list-style-type: none"> 1. Interesse ed impegno limitati per le varie discipline 2. Comportamento non sempre corretto nel rapporto interpersonale con insegnanti e studenti 3. Limitato rispetto delle consegne scolastiche 4. Sanzioni personali scritte, fino ad un numero di tre, per mancato rispetto del regolamento scolastico, disturbo delle lezioni e/o assenze per eludere verifiche. (D.P.R. n° 249 art. 3) 	6
<ol style="list-style-type: none"> 1. Disinteresse per le varie discipline con frequenti ritardi e assenze ingiustificate 2. Comportamento scorretto nel rapporto con docenti e compagni 3. Mancato rispetto delle consegne scolastiche 4. Frequente disturbo delle lezioni 5. Gravi atti di mancato rispetto del regolamento, danni materiali che contemplano anche l'alterazione dell'aspetto esteriore delle strutture; danni alle attrezzature 6. Sanzioni personali che comportano l' allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (D.P.R. n° 249 art. 3) per un periodo di 15 gg., anche cumulati. 	5
<ol style="list-style-type: none"> 1. Reati che violano la dignità e il rispetto della persona 2. Gravi infrazioni dei doveri stabiliti dal Regolamento d'Istituto (D.P.R. n° 249 art. 3) 3. Mancanza di rispetto nei confronti dell'ambiente: atti vandalici nei confronti dell'edificio scolastico e delle persone 4. Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo superiore a 4 giorni e che cumulate superano i 15gg 	4
<p>Reati che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Violano la dignità e il rispetto della persona <p>Mettono in pericolo l'incolumità delle persone Deteriorano o distruggono arredi, attrezzature o strutture</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica e che cumulate superano i 15 gg 	3
<p>Reati che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Violano la dignità e il rispetto della persona 2. Mettono in pericolo l'incolumità delle persone 3. Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica e che cumulate superano i 15 gg 	2
<p>Situazione di recidiva per i reati che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Violano la dignità e il rispetto della persona 2. Mettono in pericolo l'incolumità delle persone 3. Deteriorano o distruggono arredi attrezzature o strutture 	1

4. Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica e che cumulate superano i 15 gg	
---	--

Modalità di svolgimento degli esami di qualifica professionale

Delibera approvata dal Collegio dei Docenti il 04/12/07

Le prove strutturate

1. Nel periodo precedente il termine delle lezioni, che per l'anno scolastico in corso è fissato al 10 giugno, i docenti sottopongono gli alunni a prove strutturate, anche pluridisciplinari, per verificare il conseguimento degli obiettivi programmati nelle diverse discipline. Per l'educazione fisica può essere prevista una prova pratica.
2. In questo periodo l'orario scolastico può subire modificazioni.
3. Il consiglio di classe nello scrutinio di ammissione tiene conto degli elementi di valutazione derivanti dal curriculum e dalle prove suddette.

Lo scrutinio di ammissione

4. Lo scrutinio si conclude con un giudizio analitico e un voto, espresso in decimi, per ciascuna materia, e con un voto e un giudizio sintetico di ammissione, espresso in centesimi. Il giudizio sintetico è deliberato dal Consiglio di classe, verificata la sufficienza in tutte le materie, ovvero, con giudizio motivato, constatata la presenza di non più di due insufficienze.

Voto curricolare

5. Il voto curricolare rappresenta l'andamento didattico complessivo dell'alunno in ciascuna materia, e deve tenere conto del voto o dei voti attribuiti nello scrutinio del 1° quadrimestre, degli esiti delle verifiche scritte-orali-pratiche del 2° quadrimestre (senza la prova strutturata), nonché del processo di miglioramento o peggioramento rispetto alla situazione iniziale.

Proposte di voto dei docenti

6. Il voto proposto dal singolo Docente per la propria disciplina è determinato sommando:
 - il 70% del voto curricolare;
 - il 30% del voto conseguito nella prova strutturata.

Criteri di ammissione agli esami di qualifica

7. Se le proposte di voto dei docenti contano non più di due insufficienze, a prescindere dalla loro gravità, l'alunno è ammesso agli esami.
8. Se le proposte di voto dei docenti contano più di due insufficienze di cui solo due gravi, il Consiglio di classe può deliberare l'ammissione agli esami elevando le insufficienze non gravi (massimo 2) se ritiene che sussistano le seguenti condizioni:
 - a) l'alunno è in grado di sostenere le prove d'esame;
 - b) dai giudizi analitici emergono altri elementi favorevoli quali la frequenza assidua e la partecipazione attiva al dialogo educativo;
 - c) nessuna delle discipline interessate è stata oggetto di debito formativo non saldato.
9. Se le proposte di voto dei docenti prevedono tre insufficienze gravi, il Consiglio di classe può deliberare l'ammissione agli esami elevando un'insufficienza se ritiene che sussistano le seguenti condizioni:
 - a) l'alunno è in grado di sostenere le prove d'esame;
 - b) dai giudizi analitici emergono altri elementi favorevoli quali la frequenza assidua e la partecipazione attiva al dialogo educativo;

- c) nessuna delle discipline interessate è stata oggetto di debito formativo non saldato.

Voto di ammissione

10. Per gli alunni ammessi agli esami di qualifica il voto di ammissione espresso in centesimi è dato dalla media aritmetica dei voti deliberati dal consiglio di classe dello scrutinio di ammissione.

Le prove d'esame

11. L'esame si svolge in due prove, la cui durata è decisa dalla commissione, che possono dare diritto complessivamente a 10 punti.
12. La prima prova verifica le capacità relazionali del candidato (abilità linguistico-espressive e capacità di comprensione e valutazione). Le tracce delle prove sono concordate dai docenti delle discipline coinvolte.
13. La seconda prova accerta le competenze e abilità professionali attraverso la soluzione di un "caso pratico". Le tracce delle prove sono concordate dai docenti delle discipline coinvolte.
14. L'esame non prevede, di norma, prove orali, che però possono essere previste, anche su richiesta dei candidati, se non è stato raggiunto il punteggio massimo di 10 punti, per elevare la valutazione di coloro che si siano particolarmente distinti per impegno e profitto o per approfondire la valutazione dei candidati per i quali l'esito dell'esame sia risultato in contrasto con i valori del loro curriculum.

Lo scrutinio finale

15. Alla fine delle prove d'esame, eventualmente integrate dalla prova orale, la commissione esaminatrice formula un giudizio globale e assegna un voto unico che può modificare, nell'ambito dei 10 punti a disposizione, in senso positivo o negativo il voto di ammissione, determinando in tal modo la valutazione dell'esame di qualifica.
16. Alla prima prova viene assegnato un punteggio compreso fra -2 e +2, alla seconda un punteggio compreso fra -2 e +4.
17. L'alunno risulta qualificato se riporta un punteggio complessivo non inferiore a 60/100.

Assolvimento dei debiti formativi e applicazione del DM 80 e dell'OM 92

*Delibera approvata dal Collegio dei Docenti il 10/12/07
e modificata dallo stesso Collegio il 21/02/08*

Art. 1. Progettazione complessiva delle attività di recupero

1. In attuazione dell'art. 2 dell'OM 92/07, l'Istituto di Istruzione Superiore "A. Sant'Elia" organizza:
 - a. a partire dal mese di gennaio e fino al mese di maggio, attività di recupero/approfondimento individuale o a gruppi sotto forma di "sportello" (progetto "Studio assistito")
 - b. a partire dalla metà di febbraio fino alla fine di marzo, corsi di recupero organizzati come da art. 5 ("corsi primaverili")
 - c. nei mesi di giugno e luglio, corsi di recupero organizzati come da art. 7 ("corsi estivi")
2. Nel periodo in cui sono attivi i corsi di recupero primaverili, per le discipline interessate da questi ultimi lo "Studio assistito" è sospeso.
3. Le attività di recupero e approfondimento sono coordinate dall'ufficio di presidenza, il quale organizza il calendario delle lezioni, verifica eventuali problemi di frequenza in eccesso o in difetto e prospetta le possibili soluzioni.
4. I Consigli di Classe, in aggiunta alle attività sopra elencate, possono deliberare altre modalità di recupero, anche nell'ambito della quota oraria del 20% prevista dall'autonomia.
5. Nessun percorso di recupero, di qualsiasi natura, può tuttavia prescindere da un impegno attivo e responsabile degli alunni né da un'attenta e costante supervisione del docente della disciplina, a partire dal piano formativo personalizzato di cui agli artt. 4 e 6 fino alla verifica finale.

Art. 2. Formazione dei gruppi

1. In attuazione dell'art. 3 comma 2 dell'OM 92, sono individuati i seguenti criteri per la formazione dei gruppi:
 - a. i gruppi dello Studio assistito si formano spontaneamente sulla base delle prenotazioni, come da apposito regolamento redatto dal responsabile d'intesa con il Dirigente Scolastico
 - b. i gruppi dei corsi di recupero sono formati con i seguenti criteri:
 - numero di partecipanti di norma non inferiore a 8 e non superiore a 12;
 - in ogni gruppo vengono inseriti esclusivamente alunni della stessa classe o di classi parallele (appartenenti al medesimo settore ma non necessariamente al medesimo indirizzo)

Art. 3. Individuazione delle materie oggetto di corso

1. In attuazione dell'art. 2 comma 6 dell'OM 92, ai fini dell'organizzazione del recupero delle insufficienze, le materie sono classificate in fasce, sulla base dell'incidenza delle insufficienze stesse.
2. L'Istituto si impegna ad organizzare attività di recupero per le materie con una più alta incidenza di insufficienze.
Compatibilmente con le disponibilità di risorse umane e finanziarie e con la possibilità di rendere gli orari compatibili fra di loro e con quelli delle lezioni pomeridiane, saranno organizzate attività di recupero anche per le altre materie, secondo la scala di priorità rappresentata dalle fasce di cui all'art. precedente.

Art. 4. Compiti dei Consigli di Classe in sede di scrutinio del I quadrimestre

1. Nello scrutinio del I quadrimestre i Consigli di Classe devono verificare e registrare l'assolvimento o meno dei debiti pregressi, indicando anche eventuali deroghe concesse (per quanto riguarda il numero di verifiche o i tempi di somministrazione) e relative motivazioni.
2. Inoltre, in attuazione dell'art. 3 comma 1 e art. 4 comma 2 dell'OM 92, nello scrutinio del I quadrimestre i Consigli di Classe, per gli studenti che presentano insufficienze in una o più discipline, devono procedere ad un'analisi attenta dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline e sulla base di tale analisi proporre per ciascuna materia insufficiente una delle seguenti alternative:
 - a. frequentare un corso di recupero;
 - b. in caso di insufficienze non gravi, raggiungere autonomamente gli obiettivi stabiliti
3. In ogni caso il docente che assegna un voto insufficiente deve definire, tramite apposito modello, un piano formativo personalizzato che precisi gli obiettivi non raggiunti e le possibili modalità di recupero.
4. Tutte le proposte e le relative motivazioni di cui al comma 2 devono essere registrate dettagliatamente nel verbale di scrutinio.
5. Ai fini della scelta di cui al comma 2, sono considerate insufficienti le materie in cui la media tra le eventuali valutazioni multiple (scritto-grafico / orale / pratico) è inferiore a 5,5.
6. Nella scelta di cui al comma 2 il Consiglio di Classe assegnerà a ciascuno studente un numero di corsi di recupero non superiore alla capienza oraria settimanale, determinato anche dai pomeriggi impegnati in lezioni ordinarie.

Art. 5. Organizzazione corsi primaverili e relative verifiche

1. In attuazione degli artt. 4 e 5 dell'OM 92, al termine degli scrutini del I quadrimestre l'ufficio di presidenza svolge le seguenti operazioni:
 - a. acquisisce l'elenco degli alunni per i quali i Consigli di Classe hanno proposto un corso di recupero;
 - b. predisporre un piano di attivazione dei corsi che tenga conto:
 - dei criteri per la formazione dei gruppi di studenti di cui all'art. 2
 - dei criteri per l'individuazione delle materie oggetto di corso, di cui all'art. 3
 - della compatibilità oraria dei corsi tra di loro e con le lezioni pomeridiane

- della disponibilità di risorse umane, anche in base a quanto disposto dall'art. 8.
 - della disponibilità di risorse economiche
- c. cura la trasmissione alle famiglie delle comunicazioni relative all'attivazione dei corsi o all'assegnazione del recupero autonomo, nonché del piano formativo di recupero di cui all'art. 4 comma 3.
2. Di norma i corsi sono articolati in lezioni, possibilmente bisettimanali, per un totale di quindici ore; l'inizio dei corsi è fissato in linea di massima al 14 febbraio 2008.
 3. La frequenza ai corsi è obbligatoria, salvo rinuncia esplicita della famiglia.
 4. Gli alunni che frequentano i corsi sono tenuti ad una partecipazione attiva e ad un comportamento corretto. Qualora un alunno si renda responsabile, con il proprio atteggiamento, di grave disturbo all'attività didattica e conseguente lesione dei diritti degli altri alunni frequentanti, può essere escluso dal corso con provvedimento del Dirigente Scolastico, che informa la famiglia della decisione. Tale esclusione non esime l'alunno dall'obbligo della verifica: la preparazione dell'alunno proseguirà autonomamente secondo il piano formativo predisposto dall'insegnante di classe, di cui all'art. 4 comma 3.
 5. Al termine di ciascun corso di recupero, come disposto dall'art. 5 dell'OM 92, i docenti di classe delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate, sia per gli studenti che hanno frequentato i corsi di recupero, sia per quelli che hanno rinunciato a frequentarli, sia per coloro per i quali era stato proposto lo studio autonomo.
 6. Allo scopo di coordinare le verifiche di cui al comma precedente con i contenuti dei corsi, i docenti titolari di questi ultimi redigono una relazione sintetica redatta su apposito modello, che illustri argomenti trattati, metodologie seguite ed obiettivi presumibilmente raggiunti.
 7. Le modalità di realizzazione delle verifiche di cui al comma 5 sono deliberate, ai sensi dell'art. 5 comma 1 dell'OM 92, dai Consigli di Classe su proposta dei docenti coinvolti, in relazione alla natura delle discipline oggetto degli interventi di recupero e in conformità ai piani formativi personalizzati proposti dai docenti stessi ai sensi dell'art. 4 comma 3.

Art. 6. Compiti dei Consigli di Classe in sede di scrutinio finale

1. Nello scrutinio finale i Consigli di Classe devono verificare e registrare eventuali variazioni rispetto alla situazione del I quadrimestre riguardo all'assolvimento o meno dei debiti pregressi, indicando anche eventuali deroghe concesse (per quanto riguarda il numero di verifiche o i tempi di somministrazione) e relative motivazioni.
2. Inoltre, in attuazione dell'art. 3 comma 1 e art. 6 comma 3 dell'OM 92, nello scrutinio finale i Consigli di Classe, per gli studenti che presentano insufficienze in una o più discipline e per i quali si sospende il giudizio, devono procedere ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, e sulla base di tale analisi proporre per ciascuna materia insufficiente una delle seguenti alternative:
 - a. frequentare un corso di recupero;
 - b. in caso di insufficienze non gravi, raggiungere autonomamente gli obiettivi stabiliti
3. In ogni caso il docente che assegna un voto insufficiente deve definire, tramite apposito modello, un piano formativo personalizzato che precisi gli obiettivi non raggiunti e le possibili modalità di recupero.

4. registrare dettagliatamente le proposte di cui al punto b nel verbale di scrutinio e le relative motivazioni.

Art. 7. Organizzazione corsi estivi e relative verifiche

1. In attuazione degli artt. 4 e 5 dell'OM 92, al termine degli scrutini finali l'ufficio di presidenza e lo Staff di progetto svolgono le seguenti operazioni:
 - a. acquisiscono l'elenco degli alunni per i quali i Consigli di Classe hanno proposto un corso di recupero
 - b. predispongono un piano di attivazione dei corsi che tenga conto:
 - dei criteri per la formazione dei gruppi di studenti di cui all'art. 2
 - dei criteri per l'individuazione delle materie oggetto di corso, di cui all'art. 3
 - della compatibilità oraria dei corsi tra di loro
 - della disponibilità di risorse umane, anche in base a quanto disposto dall'art. 8
 - della disponibilità di risorse economiche
 - c. curano la trasmissione alle famiglie delle comunicazioni relative all'attivazione dei corsi o all'assegnazione del recupero autonomo, nonché del piano formativo di recupero di cui all'art. 6 comma 3.
2. Di norma i corsi sono articolati in lezioni della durata di non più di due ore e collocabili nell'intero arco della giornata, per un totale di quindici ore per ogni corso.
3. L'inizio dei corsi è fissato al giorno successivo a quello della terza prova scritta degli Esami di Stato, il termine entro l'11 luglio 2008.
4. La frequenza ai corsi è obbligatoria, salvo rinuncia esplicita della famiglia.
5. Gli alunni che frequentano i corsi sono tenuti ad una partecipazione attiva e ad un comportamento corretto. Qualora un alunno si renda responsabile, con il proprio atteggiamento, di grave disturbo all'attività didattica e conseguente lesione dei diritti degli altri alunni frequentanti, può essere escluso dal corso con provvedimento del Dirigente Scolastico, che informa la famiglia della decisione. Tale esclusione non esime l'alunno dall'obbligo della verifica: la preparazione dell'alunno proseguirà autonomamente secondo il piano formativo predisposto dall'insegnante di classe, di cui all'art. 6 comma 3.
6. Dopo la conclusione dei corsi di recupero e dei percorsi di studio individuale, come disposto dall'art. 5 dell'OM 92, i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate, sia per gli studenti che hanno frequentato i corsi di recupero, sia per quelli che hanno rinunciato a frequentarli, sia per coloro per i quali era stato proposto lo studio autonomo.
7. Le verifiche di cui al comma precedente e gli scrutini integrativi, ai sensi dell'art. 8 dell'OM 92, si svolgeranno per tutti gli studenti nella settimana compresa fra lunedì 25 e sabato 30 agosto 2008.
8. Allo scopo di coordinare le verifiche di cui al comma 6 con i contenuti dei corsi, i docenti titolari di questi ultimi redigono una relazione sintetica redatta su apposito modello, che illustri argomenti trattati, metodologie seguite ed obiettivi presumibilmente raggiunti.
9. Le modalità di realizzazione delle verifiche di cui al comma 6 sono deliberate dai Consigli di Classe su proposta dei docenti coinvolti, in relazione alla natura delle discipline oggetto degli

interventi di recupero e in conformità ai piani formativi personalizzati proposti dai docenti stessi ai sensi dell'art. 6 comma 3.

Art. 8. Criteri di assegnazione dei docenti ai corsi

1. I docenti delle attività di Studio assistito sono reclutati su base volontaria come previsto dal relativo regolamento.
2. I docenti dei corsi di recupero sono reclutati su base volontaria; in caso di disponibilità in eccesso di personale la precedenza tra i docenti sarà stabilita secondo i seguenti criteri:
 - a. il docente della classe, se il gruppo-corso è costituito da alunni provenienti da un'unica classe
 - b. il docente della classe a cui appartiene il gruppo più numeroso, se il gruppo-corso è costituito da alunni di classi diverse

Definizione delle aree relative alle Funzioni strumentali e delle attività prioritarie

Delibera approvata dal Collegio dei Docenti il 01/09/09

In conclusione di seduta la Commissione elettorale consegna al Segretario verbalizzante i risultati dello spoglio sulle Funzioni strumentali, che risulta essere il seguente:

Attività	preferenze	priorità
1. Gestione sistema qualità	17	3
2. Coordinamento attività extracurricolari	3	6
3. Coordinamento attività didattica e aggiornamento docenti, accoglienza nuovi docenti	15	5
4. Orientamento in entrata, in itinere e in uscita	26	1
5. Coordinamento attività didattica, supporto alunni	23	2
6. Coordinamento con le aziende per attività di stages, formative o alternanza scuola-lavoro	16	4
7. Coordinamento progetti esterni	3	6

Delibera sull'offerta formativa 2010/2011 approvata dal Collegio dei Docenti del 18 giugno 2009

Il Collegio dei Docenti,

su richiesta dell'Amministrazione provinciale, che ha invitato le scuole ad esprimersi in merito all'offerta formativa 2010/2011 allo scopo di preparare adeguatamente il materiale orientativo,

in attesa della conclusione dell'iter dei Regolamenti dell'istruzione secondaria superiore e sulla base dei testi attualmente in approvazione,

APPROVA

la seguente proposta formativa per l'anno scolastico 2010/2011 riservandosi tuttavia di modificarla qualora i Regolamenti definitivi contenessero novità significative.

In ogni caso seguirà una delibera formale dopo la promulgazione dei Regolamenti.

Indirizzi presenti (a.s. 2008/2009)	Proposte per l'anno scolastico 2010/2011	Motivazioni delle proposte
maturità tecnico prof.le <i>Tecnico delle ind. elettriche</i>	B2, "Servizi di manutenzione e di assistenza tecnica" (cfr. All. B allo Schema di regolamento sugli Istituti professionali)	Evoluzione dei percorsi di istruzione professionale statale. Permanenza dell'indirizzo di studio nel medio/lungo periodo per adeguato numero potenziali iscritti.
	C1, "Produzioni industriali e artigianali" (cfr. All. C allo Schema di regolamento sugli Istituti professionali)	
maturità tecnico prof.le <i>Tecnico delle ind. elettroniche</i>	B2, "Servizi di manutenzione e di assistenza tecnica" (cfr. All. B allo Schema di regolamento sugli Istituti professionali)	Evoluzione dei percorsi di istruzione professionale statale. Permanenza dell'indirizzo di studio nel medio/lungo periodo per adeguato numero potenziali iscritti.
	C1, "Produzioni industriali e artigianali" (cfr. All. C allo Schema di regolamento sugli Istituti professionali)	
qualifica <i>Operatore elettrico</i>	IFP Installatore manutentore impianti civili e industriali (cfr. "Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale", all. A al DDG 695/2009: Area 8 Elettrica elettronica)	Creazione delle condizioni per passaggio fra i sistemi. Permanenza dell'indirizzo di studio nel medio/lungo periodo per adeguato numero potenziali iscritti.
qualifica <i>Operatore elettronico / telecomunicazioni</i>	IFP Installatore/manutentore elettronico in ambito informatico (cfr. "Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale", all. A al DDG 695/2009: Area 8 Elettrica elettronica)	Creazione delle condizioni per passaggio fra i sistemi. Permanenza dell'indirizzo di studio nel medio/lungo periodo per adeguato numero potenziali iscritti.
Istituto tecnico per Geometri (vecchio ordinamento)	C9 indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" (cfr. All. C allo Schema di regolamento sugli Istituti tecnici)	Evoluzione dei percorsi di istruzione tecnica statale. Permanenza dell'indirizzo di studio nel medio/lungo periodo per adeguato numero potenziali iscritti. Prosecuzione attuale esperienza nel rispetto principi politica provinciale. Confluenza in unico indirizzo come da ordinamento.
Istituto tecnico per Geometri (progetto 5)		
	Liceo scientifico con opzione scientifico-tecnologica (cfr. art. 8 dello Schema di regolamento sui Licei)	Permanenza dell'indirizzo di studio nel medio/lungo periodo per adeguato numero potenziali iscritti.
	Liceo scientifico ad indirizzo sportivo (già attivo dal 2009/2010)	Permanenza dell'indirizzo di studio nel medio/lungo periodo per adeguato numero potenziali iscritti. Prosecuzione attuale esperienza nel rispetto principi politica provinciale.